CA’ DE’ STEFANI (CR) -
CHIESA PARROCCHIALE DI S. BARTOLOMEO AP.

- **Costruttore:**

ANGELO E AURELIO BOSSI A.D. 1855 - 1856

L’attribuzione è attestata da una segnatura a secco sulla canna centrale della facciata, riportante la seguente dicitura:

Angelo e Nipoti Bossi † Ca' de' Steffani

Inaugurato il 29 giugno 1856 da Amilcare Ponchielli.

- **Restauro:**

GIANI CASA D’ORGANI A.D. 2007

SCHEDA TECNICA

L'organo è posto in cantoria in “Cornu Epistolae” nel presbiterio e racchiuso in elegante cassa decorata a tempera con dorature.

Il prospetto, dal profilo rettilineo, è composto di 33 canne in unica campata disposte a cuspide con ali. Le bocche sono allineate con labbro superiore a mitria segnata dall'interno. La trasmissione è interamente meccanica per tastiere, pedaliera e registri.

La canna centrale è il Fa 1 del Principale 8' b., al piede è presente una segnatura a secco riportante la seguente dicitura: “Angelo e Nipoti Bossi † Ca' de' Steffani”.
Il registro segue regolarmente in facciata e sul somiere, le 4+4 canne disposte nelle ali appartengono al registro Flutta s.

La tastiera è posta in consolle a finestra, è dotata di 58 tasti (ambito Do1/La5) con primi quattro # collegati all'ottava superiore; i diatonici sono placcati in osso, i cromatici sono in legno di frutto placcati in ebano.

L'interasse di una ottava è 164 mm, l'estensione complessiva è 793 mm.
La sporgenza dei tasti diatonici è 137 mm, la sporgenza dei cromatici 90 mm.

La divisione tra bassi e soprani è Do3/Do#3.

La pedaliera, ricostruita nel restauro, è del tipo a leggio, dotata di 20 pedali con ambito Do1/Mi2 + Campanelli – Terzamano - Rollante.

I registri sono comandati da manette lignee a movimento orizzontale ed incastro verticale a fine corsa alla "lombarda", disposte in due colonne a destra della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee (non originali) poste tra le feritoie e recanti la seguente disposizione fonica:

Campanelli alla Tastiera
Fagotto b.
Tromba s.
Clarone b.
Violoncello b.
Orno Ingese s.
Corni Dolci s.
Viola Bassi
Flutta s.
Flauto in VIII b.
Flauto in VIII s.
Cornetto s.
Ottavino
Voce Umana
Terzamano

Principale b.
Principale s.
Principale II b.
Principale II s.
Ottava b.
Ottava s.
Duodecima
Quintadecima
Decimanona
Vigesimaseconda
Vigesimasesta e nona
Vigesimanona e Trig.terza
Sesquialtera
Timpani in Tutti i Toni
Contrabassi con Ottave
Distacco Turcherie alla Cassa

Sotto la tavola della registrazione sono posti due pedaloni per L'azionamento della Banda Turca, l'inserimento della Combinazione libera alla lombarda e del Ripieno.

Il somiere maestro è a vento dotato di 27 pettini; i 54 canali sono dotati di ventilabri a semplice impellatura e contropelle. La segreta è chiusa da tre portelle, dotate di 4/5/4 ferlocchi imperniati al centro.

Il crivello è realizzato in cartone con telaio in legno appoggiato sul somiere. Le canne ottocentesche parlano sopra il crivello, le più antiche hanno le bocche sottostanti.

Dietro il somiere maestro, lungo la parete di fondo sono collocati da sinistra i somieri dei Timballi e dei Contrabassi e rinforzi, al termine della parete di destra è collocato il somiere con le canne del Rollante.

E' stato ricostruito il registro dei Campanelli, realizzando campanelli, batacchi e catenacciatura in copia su modello originale Bossi. Sono state attentamente osservate le caratteristiche costruttive e le tecniche di lavorazione. I campanelli sono stati realizzati mediante fusione a cera persa, i batacchi sono stati realizzati in legno di noce con gambo in ferro inserito mediante la colatura delle teste in ottone.

E' stata ricostituita la Banda Turca con caratteristiche identiche ai modelli di Bossi.
È stata collocata una grancassa del diametro di 72 cm e profondità 36 cm, realizzata in legno di risonanza, dotata di pelli di capra e legata con fune di canapa naturale. Il piatto è stato realizzato in lastra di ottone battuta a mano. Tutte le parti costituenti detto accessorio sono state realizzate a mano in legno e ferro con tecniche di lavorazione uguali a quelle dei Bossi.

L'impianto della manticeria è composto da due mantici paralleli con una piega positive e una negativa. Il mantice inferiore è dotato di due pompe a cuneo applicate al fondo con movimento manuale a bilanciere.